



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 20-21/09/2025

Ghiacciaio Fellaria - Sentiero Glaciologico L. Marson m. 2585

Dislivello	500 m. e 700 m circa
Tempo totale / salita	5 ore e 7 ore
Difficoltà	EE
Attrezzatura	Abbigliamento adeguato alla stagione ed alla quota, obbligatori scarponi a collo alto e bastoncini
Ritrovo	Sarà indicato in occasione della riunione pre-gita
Accesso	Da Sondrio Prima di entrare nel centro di Sondrio, alla fine del viale, una rotonda con una deviazione sulla SP15 in direzione di Località Campo Moro a Lanzada.
Riunione pre-gita ed iscrizione	Giovedì 18/09/2025, dalle ore 21.00 alle ore 22.00 Conferma entro giovedì 18 settembre Numero massimo partecipanti: 18
Quota	Contributo per spese organizzazione 2 € Caparra per mezza pensione 20 €

Descrizione itinerario

1° Giorno

Si sale da Sondrio in Valmalenco, a Lanzada, si prosegue sulla carrozzabile che raggiunge Campo Frasca e arriva a Campomoro (m. 1990), presso l'omonima diga artificiale. Si parcheggia nell'ampio spiazzo e si sale al vicino rifugio Zoia. Si prosegue sulla mulattiera sino all'alpe Campagneda. Dopo diversi tornanti in salita verso sud-est, si passa accanto alla Falesia dello Zoia (m. 2100). Poco oltre, si incontra a sinistra, un roccione levigato, di modesta pendenza, sul cui limite inferiore è posto un cartello con scritto "Monte Spondascia 2867 m." Si ignora la deviazione e si continua sulla mulattiera, fino ad una valletta, nella quale il sentiero procede a lato di un torrentello (sulla sinistra), fino a raggiungere una sterrata, che piega a sinistra e lo scavalca con un ponticello.

Giunti all'alpe Campagneda si riconosce il singolare profilo del rifugio Ca Runcasch (m.2166). La sterrata si biforca e si prende a destra, procedendo in direzione dell'agriturismo "Il Cornetto". Poco oltre si abbandona la sterrata per prendere un sentiero a sinistra e superare, su ponticelli in legno, due corsi d'acqua. Si procede, sempre, in direzione sud-ovest e, dopo un tratto in salita si raggiunge una piana. Si continua attraversando il torrente su un ponticello in legno; si prosegue leggermente a sinistra (direzione sud), fino ad incontrare un sentiero che sale da destra. Lo si percorre superando l'ennesimo corso d'acqua su un ponticello, fino a incontrare una pista sterrata che si segue fino all'alpe Prabello ed al rifugio Cristina (m. 2287).

Nel pomeriggio si percorre l'anello dal rifugio Cristina a lago Mufulè (m.2080) alpe Largone sup.(m. 1757) alpe Lagonero in circa 2 ore.

NOTE:

L'alpe Prabello è senza dubbio uno dei più bucolici angoli della Valmalenco. Prabello, è proprio prato bello. Modellata dall'antico ghiacciaio Bernina-Scalino e separata da quello più ampio di Campagneda dallo sperone roccioso del "déent", l'alpe è chiamata, localmente, "prabèl" ed è costituito da un gruppo di baite, la cùurt, dal rifugio Cristina e da una chiesetta. Il rifugio Cristina, chiamato "la cristina", venne costruito nel 1922, a quota 2287 metri, nella



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 20-21/09/2025

Ghiacciaio Fellaria - Sentiero Glaciologico L. Marson m. 2585

splendida cornice del pizzo Scalino, da Ersilio Bricalli, di Caspoggio, e fu intitolato alla moglie. La chiesetta (gésa de prabèl) fu costruita prima, nel 1919, subito dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, dal parroco di Caspoggio, don Giovanni Gatti, e dedicata a Maria SS Regina della Pace, per celebrare, appunto, la pace riconquistata dopo il sanguinoso conflitto. Si trova in posizione leggermente elevata, ad ovest del gruppo di baite, con materiale trasportato interamente a spalla da Caspoggio (che dista da qui circa 15 km), con un dislivello di quasi 1200 metri!

2° giorno

Dal rifugio Cristina si torna al rifugio Zoia (Campo Moro), si raggiunge il Rifugio Bignami, dove inizia il sentiero glaciologico Luigi Marson, che percorre un breve tratto dell'Alta Via della Valmalenco, in direzione del rifugio Marinelli Bombardieri, fino a raggiungere il ponte di poco a monte dell'Alpe Fellaria.

Il sentiero glaciologico nasce da un'iniziativa del Servizio Glaciologico Lombardo (SGL), per avvicinare gli escursionisti agli ambienti glaciali del gruppo del Bernina. Seguendo il sentiero, contrassegnato da ometti e bolli blu, si entra nel mondo alpino dove il ghiaccio riveste un ruolo fondamentale nell'evoluzione del paesaggio. Si segue il percorso C, che permette di avvicinarsi al Fellaria EST fino a giungere al punto panoramico sulla falesia di ghiaccio e al lago proglaciale.

NOTE

Pizzo Scalino

Vero nume tutelare di questi luoghi è però il pizzo Scalino, un po' enfaticamente definito "il Cervino della Valmalenco". Non sarà paragonabile per imponenza ed altezza alla celebre vetta alpina, ma senza dubbio ha un fascino magico cui difficilmente ci si sottrae. La leggenda che lo vuole monte magico, abitato da spiriti che presiedono al regolare scorrere del tempo e da cavalieri che ingaggiano, nelle notti di luna piena, spettrali duelli.

Direttori escursione

Roberta Toscano	cellulare 3470505281
Quolantoni Alessandro	cellulare 3930698781
Pietro Nieddu	cellulare 3803186370
Marongiu Raffaele	cellulare 3313670322



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 20-21/09/2025

Ghiacciaio Fellaria - Sentiero Glaciologico L. Marson m. 2585

Note

Mezza pensione in rifugio; obbligatorio sacco lenzuolo e ciabatte; indispensabile set da toelette ed asciugamani; pranzo al sacco 1° e 2° giorno.

I direttori di escursione si riservano, a loro insindacabile giudizio, di apporre variazioni al percorso, qualora non si ritenesse lo stesso percorribile in condizioni di assoluta sicurezza da parte di tutti i partecipanti all'escursione.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Cartografia



Cartina Kompass Bernina, Valmalenco, Sondrio 1:50.000